

LODI ARBITRALI Roma - Lodo 04/12/2012 n. 96/2012

d.lgs 163/06 Articoli 240 - Codici 240.1

Negli appalti di opere pubbliche, l'onere di iscrizione della riserva per fatti continuativi che rendono anomala l'esecuzione dei lavori non sorge con la semplice sopravvenienza di circostanze impeditive della regolare esecuzione dei lavori, ma quando l'efficienza causale della situazione e la sua idoneità a rendere definitivamente più gravosa la prestazione dell'appaltatore si manifestino in modo obiettivamente apprezzabile da parte dell'appaltatore stesso (Lodo Roma, 23.12.2005, n. 838). Il fatto continuativo non dà luogo ad una ipotesi di deroga al principio di generalità della riserva ma si riflette sul momento in cui l'onere di iscrizione e di esplicitazione si manifesta, nel senso che il momento iniziale coincide con quello in cui l'appaltatore dovrebbe trarre - con ordinaria diligenza - la percezione della loro incidenza economica, mentre la definitiva quantificazione va sempre collegata quanto meno alla cessazione della continuazione.